

IL VACCINO

**un anno fa, in gennaio,
nessuno poteva immaginare
quanto sarebbe stato oggi
necessario e auspicabile
un vaccino che...**



Un anno fa, a inizio gennaio 2020, come sempre tutti noi avevamo buoni propositi per l'anno nuovo: programmi, progetti, attese e speranze si connettevano fra di loro.

Eravamo del tutto ignari dell'emergenza sanitaria che sarebbe occorsa, causata da un nuovo virus altamente contagioso e completamente sconosciuto al nostro sistema immunitario che, anche se ne eravamo ignari, aveva già iniziato a circolare in Cina, in particolare a Wuhan, la città più popolata della parte orientale, perno del commercio e degli scambi.

Non avremmo mai pensato che questo virus, apparentemente così lontano geograficamente da noi, avrebbe potuto diffondersi e giungere fino alle nostre case causando tanti problemi a livello individuale e collettivo, per la salute, per i sistemi sanitari ed economici.

Ma in poco più di due mesi lo scenario globale è cambiato radicalmente e noi abbiamo dovuto imparare ad adattarci per far fronte a una spaventosa pandemia.

L'11 febbraio è arrivato il nome della nuova malattia causata dal coronavirus. Il nome, scelto dall'Oms, è Covid-19: Co e V per indicare la famiglia dei coronavirus, D per indicare la malattia (*disease in inglese*)

e infine 19 per sottolineare che è stata scoperta nel 2019.

Il virus, da subito aggressivo, ha seminato paura e morte, ma sembrava avesse terminato la sua virulenza con l'arrivo dell'estate.

Successivamente, una seconda ondata ha prodotto in Italia numeri di contagi davvero impressionanti.

IL VACCINO

La scoperta e lo sviluppo di un vaccino contro la Covid-19 sono gli obiettivi di un vasto sforzo scientifico a livello mondiale, volto alla ricerca e sperimentazione di un prodotto biotecnologico in grado di indurre l'immunità acquisita contro la malattia.

Ci si interroga sul suo utilizzo, sulla sua somministrazione in tempi rapidi e sulla individuazione, almeno inizialmente, di coloro che sono maggiormente esposti al virus, come il personale medico e paramedico.

Il raggiungimento di un vaccino efficace è l'obiettivo primario che tutto il mondo attende con ansia e apprensione.

Come credenti nati di nuovo, consapevoli del difficile momento che stiamo vivendo e della gravità della pandemia, non possiamo però dimenticarci di un'altra

pandemia spirituale di cui la Bibbia ci parla.

L'UNIVERSALITÀ DEL PECCATO: IL VIRUS DIFFUSO TRA TUTTI GLI UOMINI

"Tutti hanno peccato, e sono privi della gloria di Dio" (lettera ai Romani 3:23).

Per alcuni il peccato non è altro che un concetto medievale, che aveva lo scopo di incutere timore nei fedeli.

Molti ritengono che il peccato sia una condizione relativamente naturale dell'essere umano e, di conseguenza, non poi così grave; altri ancora hanno limitato e classificato il peccato agli atti dell'omicidio e del furto, giustificandosi con espressioni tipo: "Io non sono un peccatore: non uccido e non rubo".

Eppure la Bibbia parla del peccato diffuso in tutto il mondo, presente in tutti e le cui conseguenze sono disastrose e innegabili.

Le conseguenze del peccato si traducono in una esistenza lontana dalla presenza e dalla benedizione di Dio, che la Bibbia definisce come "morte spirituale".

Oltre a tutto questo, il peccato porta ad una conseguenza ben più grave: l'eterna

continua nella pagina seguente

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sinto-

nizzarti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosola (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

IL VACCINO



prosegue dalla pagina precedente

separazione da Dio.

IL VACCINO CONTRO IL VIRUS DEL PECCATO

"Mosè allora fece un serpente di rame e lo mise sopra un'asta; e avveniva che, quando un serpente mordeva qualcuno, se questi guardava il serpente di rame, restava in vita" (libro di Numeri 21:9).

Qui troviamo il popolo di Israele che si ribella contro Dio e per la prima volta viene morso dai serpenti. Non era avvenuto prima e mai più accadrà.

Mosè, seguendo l'indicazione di Dio, forgia un serpente di rame, lo mette sopra un'asta in modo tale da renderlo visibile in tutto l'accampamento e spiega che Dio aveva detto che, chiunque avesse guardato al serpente di rame, sarebbe sopravvissuto al morso mortifero. Ecco il vaccino per il popolo di Israele.

Gesù stesso utilizza tale immagine come paragone nella sua conversazione notturna con Nicodemo: *"E, come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:14-15).*

Gesù fu innalzato su una croce e tutta l'umanità, avvelenata dal peccato, può ora guardare a Lui e vivere.

Infatti, il passo che abbiamo letto continua con quello che è il versetto chiave di tutta la Bibbia: *"Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16)*

Questa immagine riassume in modo chiaro il messaggio di salvezza che il Signore ci rivolge attraverso il Vangelo. Semplicemente "credere in Lui" per essere ricongiunti con Dio e avere una vita eterna con Lui.

Se è vero che le conseguenze del peccato sono disastrose, è altrettanto vero che la grazia di Dio viene incontro all'uomo che si pente.

La Sua grazia è gratuita, efficace e sicura contro il virus del peccato. Realizzare ciò è garanzia di vita eterna.

Carmine Lamanna

ascolta la Parola



"Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo unigenito Figlio affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16).

LA SCELTA DI DIO

Giovanni 3:16 riassume in poche parole il messaggio di tutta la Bibbia: parla di Dio, del Figlio e dell'uomo. Ci fa conoscere gli intimi pensieri di Dio riguardo al mondo e alla Sua creatura. Conosciamo così che il mondo è frutto dell'amore di Dio, voluto espressamente da Lui. Egli lo ha creato per rendere visibili le Sue qualità invisibili, la Sua eterna potenza e divinità. Da questa Parola apprendiamo che Dio ha tanto amato la Sua creatura al punto da crearla libera di scegliere nonostante sapesse che avrebbe scelto di vivere nella disubbidienza, nell'immoralità e nell'idolatria, nel peccato. Il testo ci rivela che, ancora prima che il mondo e le sue creature venissero in esistenza, Dio scelse di salvare le Sue creature e di condannare il Suo Unigenito

Per sapere dov'è la Chiesa
Cristiana Evangelica
più vicina consulta
la sezione *dove siamo* del sito
www.assembleedidio.org

LE TRE SCELTE

Figlio a morire sulla croce!

LA SCELTA DI GESÙ

Anche Gesù, il Figlio di Dio, santo e puro, ha dovuto fare una scelta. Ha dovuto scegliere se salvare i peccatori o salvare Se stesso. L'unigenito Figlio di Dio ha scelto di sacrificare Se stesso al posto dell'uomo peccatore. Nel giorno stabilito ha affrontato volontariamente l'ignominiosa morte della croce sul Golgota, rinunciando alla Sua corona di Re per indossarne una di spine.

Ha scelto di versare fino all'ultima goccia del Suo sangue per lavare il peccatore dai suoi peccati, affinché *"chiunque crede in Lui*

non perisca ma abbia vita eterna".

Gesù, l'unigenito Figlio di Dio, dopo aver compiuto fino in fondo la Sua missione, è diventato il Salvatore di tutti gli uomini.

Egli è risuscitato e siede alla destra del Padre; ora aspetta con trepidazione la scelta dell'uomo.

LA SCELTA DELL'UOMO

Dio ha tanto amato il mondo che ha scelto di condannare Suo Figlio per salvare il mondo. Il Figlio, Gesù, ha tanto amato il peccatore che ha scelto di morire al suo posto sulla croce. Ora tocca a me, tocca a te scegliere.

Il testo indica la via: *"affinché chiunque cre-*

de il Lui non perisca ma abbia vita eterna".

La scelta non consiste nel vivere cercando di meritare il perdono, perché il perdono è un dono. Il perdono dei peccati viene offerto da Dio e l'uomo può riceverlo unicamente per fede. La scelta consiste nel morire a se stessi e vivere per Cristo.

Puoi scegliere, da ora in poi, di non prestare più il tuo corpo per fare ciò che offende Dio e calpesta il sacrificio di Gesù.

Anche tu puoi aspettare il Suo ritorno servendoLo e testimoniando al mondo, dicendo con me: "Ero morto, ma ora, in Gesù, vivo!"

Alessio Festa

Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Gio-**

vanni, compila il coupon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e, invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.

Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198.

Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

gen21

cognome

nome

via

n.

cap

città

provincia



un messaggio per te

CHE COSA FARE

quando stai per mollare



La Bibbia è ricca di passi che infondono coraggio alla nostra vita, ma uno in particolare ha sempre avuto un effetto speciale su di me. Sto parlando dei primi tre versetti di Ebrei 12. Questo brano ci sfida a non stancarci o arrenderci: *“Anche noi, dunque, poiché siamo circondati da una così grande schiera di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, e corriamo con perseveranza la gara che ci è proposta, fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede e la rende perfetta. Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l’infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio. Considerate perciò colui che ha sopportato una simile ostilità contro la sua persona da parte dei peccatori, affinché non vi stanchiate perdendovi d’animo”.*

Non sappiamo con certezza chi abbia

scritto queste righe, ma i destinatari di questa lettera ci sono ben noti: persone stanche, che stanno perdendo fiducia. In altre parole, tutti noi, e per diverse ragioni. **Lo scrittore vuole infondere coraggio nei propri lettori.**

Circondati da una schiera.

Cominciamo dal principio del versetto 1. È scritto: *“Poiché siamo circondati da una così grande schiera di testimoni...”*. In poche parole, non soltanto ci spinge a non arrenderci, ma ci indica una fonte di ispirazione, una sorgente che dà impulso alla nostra vita e suscita un rinnovato senso di responsabilità. La definisce una “schiera di testimoni”. E di che razza di testimoni si sta parlando? L’indizio è la parola *“poiché...”*, una congiunzione che ci riporta al capitolo precedente. Ebrei 11 è talvolta

chiamato “la sala degli eroi della fede”. È un elenco di personaggi biblici che hanno affrontato sfide enormi, ma hanno serbato la fede **per continuare a credere e trovato il coraggio per non smettere di combattere.**

Questi, dunque, sono i testimoni. Ma cos’è

una “schiera”? Nel Nuovo Testamento, il termine originale è usato per indicare una singola massa bianca che puoi vedere nel cielo, una nuvola. L’altro, usato in questo caso, si riferisce a qualcosa di più vasto e grandioso, qualcosa di avvolgente, di più simile a una nebbia fitta che ci circonda da ogni lato. Gli antichi Greci usavano questo secondo termine, per descrivere una folla indistinta, un folto assembramento di persone. In Ebrei 12, quindi, abbiamo l’idea di un’enorme folla che ci circonda, ovunque andiamo.

C’è un fenomeno psicologico chiamato “pareidolia”. Una delle esperienze pareidoliche più comuni è quella legata alla percezione di scorgere delle immagini osservando il profilo delle nuvole. Perciò, quando leggi degli eroi della fede in Ebrei 11, **pensa a loro come a dei volti amichevoli, nella nube dei problemi più complessi che ti assillano.**

Qualcuno che vede qualcosa. In che modo la “nuvola di testimoni” ci aiuta ad andare avanti, a continuare a credere, e a rifiutarci di mollare? Diamo uno sguardo a un’altra parola che compare nel nostro testo: *testimoni*. Un testimone è, tra le altre cose, qualcuno che vede qualcosa.

Ci sono folle di vincitori che ti hanno preceduto, si sono sentiti esattamente come ti senti tu e, in qualche modo, sono tornati in gioco e hanno vinto il trofeo. Sei tutt’altro che solo!

Rifletti sugli episodi di Ebrei 11.

Rileggi le storie di quegli eroi, e pensa

dona e sostieni Cristiani Oggi

Cara lettrice, caro lettore, il Signore possa benedire la tua vita! Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*, inviando la tua offerta utilizzando il conto corrente postale n.72198005 o le coordinate bancarie IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode con il tuo smartphone.
email: cristiani.oggi@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198



a come hanno perseverato nella fede e ricorda, così mentre stai guardando ai momenti salienti della loro esistenza, loro stanno assistendo ai tuoi.

Che cosa ha dato loro la forza di perseverare?

Un mio amico mi ha raccontato del momento in cui si è quasi arreso mentre correva la Maratona a Louisville, in Kentucky. Il percorso lo ha portato attraverso un parco famoso per le sue colline. Mentre usciva dal parco, nella parte finale della gara, cominciava a non sentire più le gambe. Aveva una voglia travolgente di cedere alla stanchezza, quando all'improvviso il percorso lo ha portato proprio davanti a uno dei suoi amici, in piedi sulla strada a fare il tifo per lui.

In quel momento è stato come se il mio amico fosse richiamato all'ordine e ha sentito un forte senso di responsabilità. Non era uno spettatore sconosciuto che guardava, ma qualcuno di cui riconosceva il volto e la voce. Ha così trovato una nuova energia per finire la corsa.

Nei momenti della vita in cui ci sentiamo esausti e facciamo fatica ad andare avanti, sentire quelle voci dalle Scritture fa la differenza, una schiera di testimoni che sono vivi e contano su di noi.

Qualcuno che dice qualcosa. Perciò siamo alla presenza di un particolare tipo di testimoni: qualcuno che vede qualcosa. Ma c'è un'altra possibilità. Il testimone è anche qualcuno che dice qualcosa. Questo è ciò che intendiamo quando parliamo di qualcuno che "testimonia". Non soltanto ha visto qualcosa, ma è in grado di raccontarlo. Costoro sono testimoni della verità. Guardando agli esempi citati nella lettera agli Ebrei, anche questo ha senso. Gli eroi della fede testimoniano nelle pagine delle Scritture. Quale significato aveva in mente lo scrittore? In Ebrei 11, la parola "testimonianza" ricorre quattro volte e, in tutti i casi, si riferisce a qualcosa che "ci parla", ancor prima di un episodio che "si vede". Ebrei 11:4 è l'esempio più indicativo. Lo scrittore ci parla di Abele, figlio di Adamo ed Eva. Che cosa permise ad Abele di entrare ne "la sala degli eroi della fede"? Le offerte che ha innalzato a Dio. Ebrei 11:4 ci dice che Abele parla ancora, anche se è morto. Perciò si tratta della testimonianza da lui resa, in un certo senso, delle parole che rivolge a noi, anche dalla tomba.

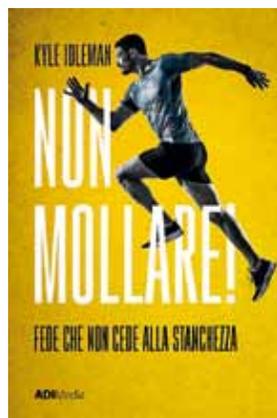
Abele e tutti gli altri eroi continuano a narrare le loro storie, nel tempo e nell'eternità, sia che siamo stanchi e delusi o pronti a mollare. Continuano a dialogare con noi e, ogni parola pronunciata, è un'esortazione ad andare avanti, un incitamento a perseguire la vittoria. Non troviamo mai frasi del tipo: "Ehi, hai fatto ciò che potevi. Ora nessuno ti biasimerà se tiri il fiato e getti la spugna".

Vorrei che recepissimo questo messaggio e molto altro ancora. Questi testimoni non si limitano a roteare le braccia e gioire. Hanno parole in grado di infondere forza e trasmetterci coraggio nel bel mezzo delle nostre difficoltà. **A volte le loro frasi potrebbero non corrispondere a ciò che desideriamo in quel preciso momento, ma sono sempre quelle di cui abbiamo bisogno.**

Preparati a fare una passeggiata attraverso "La sala degli eroi della fede". Esamineremo la vita di alcuni di quelli che sono stati inseriti in questa schiera di testimoni. Spero che sarai disponibile a cogliere alcuni dettagli della vita di certi personaggi, poiché i loro messaggi non invecchiano mai.

Quando ti senti prossimo alla resa, ascolta la folla.

Kyle Idleman - tratto da "Non Mollare!" Adi-Media



NON MOLLARE!

Fede che non cede alla stanchezza

Spesso siamo stanchi a causa di difficoltà familiari, imprevisti lavorativi, problemi di salute, complicazioni negli studi.

Questi fattori di stress, a cui siamo esposti ogni giorno, rischiano di farci perdere colpi e di esaurire le nostre risorse spirituali.

Ma c'è Dio, vicino a noi, che ci dice: "Non mollare!"

Traendo ispirazione da storie bibliche e testimonianze personali, il pastore Kyle Idleman ci aiuta a ritrovare l'incoraggiamento necessario per continuare a credere, mantenere la giusta prospettiva spirituale e sperimentare la liberazione che Dio ha già preparato.

puoi richiedere questo libro con una email a ordini@adi-media.it o direttamente sul sito www.adimedia.it

5

DONA IL 5X1000 AL CENTRO KADES



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Loc. Basso Erro, 41
15010 Melazzo (AL)
tel. 0144.41222
fax 0144.41182
offerta: CCP n.10669158
e mail: info@centrokades.org
www.centrokades.org

una Parola per te

MANDA LA TUA luce

«Manda la tua luce e la tua verità, perché mi guidino, mi conducano al tuo santo monte e alle tue dimore» Salmo 43:3.

Tra i tanti libri che compongono la Bibbia, certamente quello dei salmi è uno dei più conosciuti, se non il più letto. I diversi scritti che lo compongono

no esprimono preghiere, ringraziamenti, profezie e tanto altro ancora. In questa occasione il salmista, immerso in un momento di difficoltà e dolore, alza lo sguardo e rivolge le proprie richieste a Dio, accompagnate da espressioni che denotano la forte fiducia riposta nel proprio Creatore.

Il salmista chiese "manda la tua luce e la tua verità" ed è proprio su questo che vogliamo soffermare la nostra attenzione.

È importante sottolineare che il salmista non sta rivolgendosi ad un uomo, ad un amico o a qualsiasi altra persona, ma bensì a Dio, al Quale chiederà di intervenire.

Lo scrittore di questo salmo sapeva bene che non poteva rivolgersi a nessun altro se non a Lui, conscio del fatto che Egli soltanto era in grado di poter soddisfare le Sue richieste.

Il **primo invito** che voglio indirizzarti attraverso questo verso è quello di **non rivolgerti a nessuno se non a Dio**, l'Unico capace di soddisfare il bisogno del tuo cuore.

Avendo considerato il 'destinatario' della preghiera ora possiamo capire meglio la richiesta elevata dal salmista, cioè quella di mandare la luce e la verità. Quest'uomo stava chiedendo a Dio di mandare la Sua luce e la Sua verità, non quella di un altro, non un palliativo, non stava chiedendo a Dio di attingere da altre fonti, ma qualcosa che procedesse direttamente da Lui.

Nella società in cui viviamo, vediamo tanti che si fregiano di essere i detentori della verità e quindi gli unici in grado di fare luce sulla vita, sulle esperienze, sull'essere umano e in generale.

3 passi per la salvezza

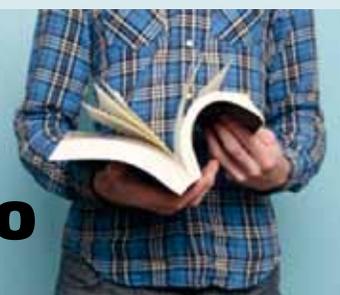
1 AMMETTI DI ESSERE PECCATORE Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Lettera ai Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2 DEVI NASCERE DI NUOVO "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3 CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Lettera ai Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti degli Apostoli 16:31).



Che cosa crediamo



Così proprio come fece il salmista, **non ricercare una verità e una luce umana**, fatta di concetti astratti, conditi di tanti doveri e precetti, ma **cercala alla fonte giusta: le Sacre Scritture, la Bibbia.**

Questo libro così profondo e divino è la chiave che ti concede di trovare Dio, di sperimentarlo nel tuo cuore e vivere una vita in pace con Lui.

La richiesta del salmista non finisce qui. Come abbiamo potuto notare, sono presentati due **elementi (luce e verità).**

Nel Nuovo Testamento vengono riportate le parole di un Uomo il Quale ha affermato in due occasioni diverse: *"Io sono la luce..." (Vangelo di Giovanni 8:12; 9:5)* e *"Io sono la verità..." (14:6).*

Chi è questo Uomo?

Chi è che ha così tanta pretenziosità? Egli è Colui che la Bibbia definisce *"Gesù Cristo, il Figlio di Dio"*.

Egli è L'unico in grado di proferire queste parole, in quanto mandato da Dio per essere la luce che rischiari il sentiero della grazia.

L'uomo ti dice: "Devi fare opere per arrivare a Dio"; invece, Dio, riferendosi a Gesù, ti dice: "L'ho mandato, per farti arrivare a me".

Gesù Cristo è la luce di Dio, è la Sua luce, proprio come aveva chiesto il salmista. Ed ecco che vediamo adempiersi nella Persona di Cristo Gesù quella luce neces-

saria che *"...guida e conduce al santo monte di Dio e alle Sue dimore"*.

Inoltre **Gesù è la verità** che procede direttamente da Dio.

Nel corso dei secoli l'uomo si è chiesto quale fosse la verità ed ecco che ancora una volta le Sacre Scritture ci danno la risposta.

L'apostolo Giovanni, riferendosi a Gesù, dirà: *"Egli è il vero Dio"* (prima lettera di Giovanni 5:20).

Non bisogna cercare in altri la risposta: Cristo Gesù è la risposta, Egli è la verità.

Egli, essendo verità assoluta, dichiara questo: *"Poichè Dio ha tanto amato il mondo, (che vi ha dato me), affinché chiunque crede in Lui, non muoia, ma abbia vita eterna."* (cfr. Vangelo di Giovanni 3:16).

Il salmista chiedeva a Dio di mandare la Sua luce e la Sua verità, Egli lo ha fatto e ora **anche tu** oggi puoi usufruire di questo meraviglioso esaudimento.

Questa luce e questa verità sono state mandate sulla terra e anche tu, se le ricevi, potrai dire come il salmista: *"allora mi avvicinerò all'altare di Dio, al Dio della mia gioia e della mia esultanza"* (Salmo 43:4).

Alessio Marzano
studente terzo anno IBI

Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò pratichiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

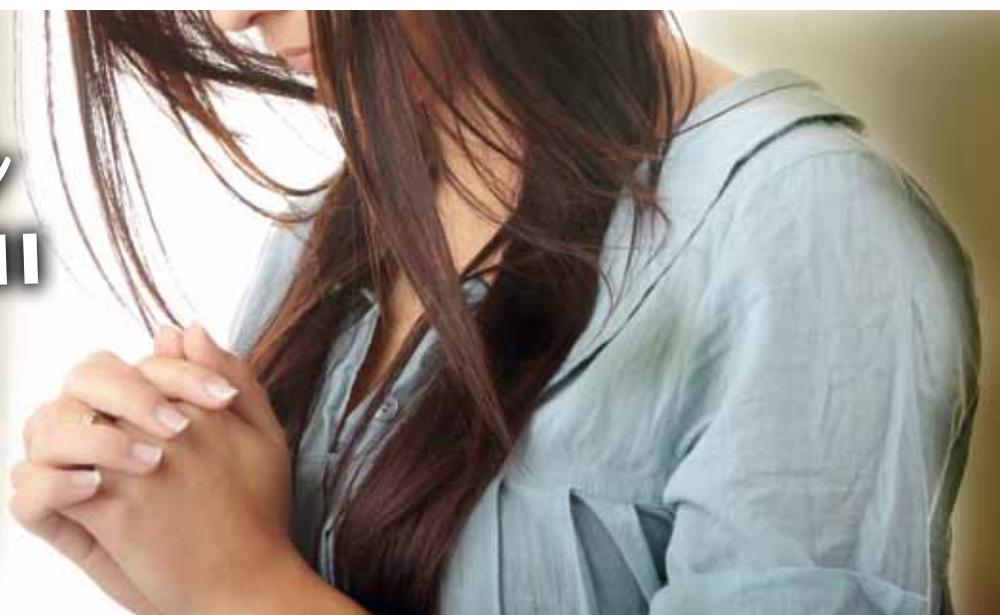
Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

io so in chi ho creduto

Signore SALVAMI



Fin da piccola ho sentito parlare di Gesù perché frequentavo una comunità evangelica con la mia famiglia, ma nell'adolescenza non considerai più la necessità di una posizione spirituale vicino a Dio, così ricercavo la mia identità nelle amicizie.

Nacquero diversi problemi in famiglia che divennero per me motivo di preoccupazione. Questo mi portava a fine giornata una grande tristezza e anche il mio rendimento scolastico ne soffriva. Qualche anno dopo morì una cara zia che era molto credente e, nel ricordarla, mi vennero in mente i momenti in cui mi leggeva semplici pubblicazioni che parlavano di Gesù. Il ricordo più bello per me era un suo regalo: una Bibbia. Nel donarmela mi disse: "Sono sicura che un giorno tu la leggerai e capirai quanto Gesù ti ama!".

Grazie a questo ricordo e all'incoraggiamento di una giovane, frequentai più assiduamente le riunioni nella comunità trovando conforto nell'ascolto della Parola. Molti credenti che si ricordavano di me da bambina, mi incoraggiarono dicendomi che stavano pregando per me. Un giorno partecipai ad un incontro interprovinciale fra comunità evangeliche nel corso del quale, per la prima volta, sentii realmente la presenza di Dio. Conservai questa esperienza nel mio cuore fino a quando una sera, nella mia cameretta, mentre ascolta-vo la radio, cominciai a sentire dentro di me il bisogno e il desiderio di un cambiamento. Aprii il mio cuore, mentre le lacrime mi scendevano sul viso e mi rivolgevo a Dio. In quel momento un cantico cristiano venne trasmesso alla radio, e le paro-

le mi raggiunsero il cuore: "Lui sta bussando al tuo cuore, ti sta chiedendo di arrenderti, abbandonandoti al Suo amore. Rispondi sì, a Lui che è il Signore, con un pianto di gioia le tue paure porterà via. La Sua presenza è forte in te, sei certa che Gesù vive in te, una nuova vita ti aspetta ormai con Gesù, e da ora in poi sarò al tuo fianco".

Il Signore stava iniziando a scrivere la nuova storia della mia vita. Il Suo amore mi aveva afferrato; mi inginocchiai a terra, chiedendoGli perdono per i miei peccati alzando le mani in segno di arresa.

Chiedendo a Dio di darmi conferma in merito alla salvezza, aprii la Bibbia (quella regalatami dalla zia) e i versi del Vangelo di Matteo al capitolo 14 attirarono subito la mia attenzione: "Pietro gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire da te sull'acqua». Egli disse: «Vieni!» E Pietro, sceso dalla barca, camminò sull'acqua e andò verso Gesù. Ma, vedendo il vento, ebbe paura e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». Mi identificai nella figura di Pietro, e dissi anch'io: "Signore, salvami!". Sentii un grande peso scivolare via dal mio cuore e una profonda gioia entrare dentro di me. In quel momento riconobbi che Egli era veramente il Figlio di Dio! Da quella sera non sentii più la necessità di assomigliare ai miei amici identificandomi con quanto facevano, perché la vera identità si acquisisce nel Signore.

I miei fratelli si accorsero del mio cambiamento, e questo li aiutò portandoli anche loro alla salvezza in Gesù.

Anche nel momento della prova più dura il Signore dimostrò di essere con me.

Nel giugno 2009 mio fratello maggiore subì un incidente stradale, e rimase in coma. I medici, fin dal primo momento, comunicarono che la situazione era molto grave e, una settimana dopo, il Signore lo chiamò a Sé. Nonostante il forte dolore del distacco il mio cuore rimase sereno e fortemente ancorato in Dio; credevo che come Pietro potevo "camminare sulle acque" perché il Signore era con me e avevo la speranza che mio fratello si trovava alla presenza del Signore.

Nella Sua parola infatti vi è scritto che chi crede nel Signore, anche se muore, vivrà e chiunque vive e crede in Lui non morirà mai. Ho sperimentato la verità di questa potente promessa del nostro Salvatore Gesù Cristo!

Non avevo dubbi che Dio mi avrebbe consolato e resa forte nello Spirito per rendermi capace di essere una testimonianza per gli altri. Questa mia attitudine fu utile nella mia famiglia per prendere l'importante decisione di donare gli organi, secondo il desiderio di mio fratello, per salvare la vita di altri.

Dopo poco tempo conobbi Luca, oggi mio marito, un dono e una benedizione per me e la mia famiglia. Il Signore ci ha dato grazia di sposarci il 25 maggio 2014 e questa è solo una delle grandi cose che Dio ha compiuto. Non basterebbe un libro per raccontare le Sue opere meravigliose e la Sua fedeltà incommensurabile.

Oggi con cuore grato continuo a servire il Signore cercando sempre di più di compiacerLo, perché i piani che Lui ha per me sono migliori dei miei.

Lucia